

ALLEGATO 8

IMPLEMENTAZIONE AZIONI/CONTROLLI INTERNI AI FINI DELL'ATTUAZIONE E DEL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA E CON I FONDI STRUTTURALI.

PREMESSO che :

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR; in inglese Recovery and Resilience Plan, abbreviato in Recovery Plan o RRP) è il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19.

Il Piano contiene un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), come strategia di ripresa post-pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU).

Le misure previste dal PNRR si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Seguendo le linee guida definite dalla normativa europea, il Piano raggruppa i progetti di investimento in 6 Missioni:

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

declinate in 16 Componenti, per un totale di 43 ambiti di intervento,

RICHIAMATI:

- il Decreto Legge n. 77 del 31 Maggio 2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" con cui si è inteso definire la strategia e il sistema di governance nazionali per l'attuazione degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza ed al Piano nazionale per gli investimenti complementari, definendo inoltre il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal PNRR di cui al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 Febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al Decreto-Legge 6 Maggio 2021 n. 59, nonché dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 Dicembre 2018;

- il D.L. 80/2021 convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

- il D.L. 152/2021 convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTE le seguenti circolari del MEF – RGS in tema di attuazione PNRR:

- n. 21/2021,
- n. 32/2021

- n. 4 del 18/01/2022;
- n. 9/2022;
- n. 30/2022

ATTESO:

- **CHE** il programma di realizzazione del PNRR è inteso come un piano di “performance” con traguardi di qualità e quantità per la cui attuazione è necessaria la coordinata applicazione di:

- normative nazionali e comunitarie di riferimento
- processi di verifica ed audit
- strumenti di supporto (amministrativi e informatici);

- **CHE** i punti chiave previsti a tale riguardo sono sintetizzabili come segue:

- assicurare la regolarità amministrativo-contabile
- assicurare il rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure (investimenti/riforme) del PNRR
- verifica della titolarità effettiva del destinatario finale dei fondi PNRR/aggiudicatario
- prevenzione delle frodi, del “doppio finanziamento” e del “conflitto di interessi”.

DATO ATTO che:

- la Legge n.178/2020, all’art 1, comma 1043 dispone che “Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l’individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali”;

- l’art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 espressamente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

- le Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori, documento che, predisposto dal Servizio Centrale per il PNRR, presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (RGS), descrivono i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione del PNRR, richiamando l’attenzione su alcuni elementi, fasi e step procedurali nonché su obblighi e adempimenti di responsabilità posti in capo ai soggetti coinvolti a vario titolo (e a vari livelli) nell’attuazione degli interventi PNRR;

DATO ATTO che, in quanto soggetti attuatori, gli enti locali:

- sono responsabili dell’attuazione dei singoli progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse (tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento);

- devono rispettare gli obblighi e le tempistiche previsti per il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;

- sono responsabili dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità

delle procedure e delle spese rendicontate nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;

– assicurano che gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l’attuazione degli interventi del PNRR siano sottoposti agli ordinari controlli amministrativo- contabili e di legalità previsti dalla legislazione nazionale applicabile;

– assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l’utilizzo delle risorse PNRR;

- provvedono a conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti;

PRESO ATTO, inoltre, che:

– ai sensi dell’articolo 1, comma 1043, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021) il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha reso disponibile uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, denominato “ReGiS”;

– tale sistema garantisce il continuo e tempestivo presidio dell’avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi selezionati e finanziati dal PNRR, consentendo la puntuale e costante verifica della loro capacità di conseguimento degli obiettivi di qualità e quantità (UE e nazionali) e delle misure ad essi associate e consente, inoltre, di verificare e monitorare il conseguimento delle ulteriori tappe tecnico-amministrative individuate dalle Amministrazioni titolari di misure nei cronoprogrammi procedurali attuativi;

– l’Art. 7, comma 7 d.l. n. 77/2021 prevede che la Corte dei conti riferisca, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall’articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

RICHIAMATO:

- per quanto possa applicarsi, il Piano Nazionale anticorruzione 2022, le indicazioni ivi contenute riguardo all’attuazione del PNRR e misure correlate;
- il Codice contratti pubblici d.lgs. 36/2023;
- il PNA 2023 – aggiornamento del PNA 2022 che nel confermare La disciplina della trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR in quanto regolata da circolari del MEF e dal sistema ReGis, ricorda le tipologie di misure applicabili in materia di prevenzione della corruzione;

ATTESO che:

- il comune di Loano ha indicato nel DUP e nei documenti di bilancio gli investimenti e i progetti suscettibili di finanziamenti del PNRR;

- è imperativo porre in essere tutte le azioni necessarie per l’attuazione del PNRR, ivi compreso un sistema di monitoraggio, controllo e verifica in conformità alle disposizioni ed agli indirizzi sopra richiamati;

- tale sistema di monitoraggio, controllo e verifica, debba integrarsi con gli strumenti già assunti in ambito locale così come rappresentato dalle citate Linee guida del MEF e dal PNA 2022;

Si ritiene opportuno declinare a sistema le azioni di controllo preventivo e quelle finalizzate al monitoraggio sullo stato di avanzamento e al controllo in fase di rendicontazione, fermi restando i consueti e seguenti controlli che garantiscono un buon livello di monitoraggio:

- economico/finanziario
- di gestione
- di regolarità amministrativa

PREMESSO che stante le modeste dimensioni dell'ente, ogni dirigente, per l'area ed i progetti di competenza, è titolare del cd controllo gestionale interno (o autocontrollo), ovvero tutte le verifiche quotidiane sulla gestione che i dirigenti di un'organizzazione effettuano per assicurare la corretta esecuzione delle attività e dei servizi/procedimenti di cui sono responsabili,

SI FISSANO LE SEGUENTI MISURE ULTERIORI

Conferma delle seguenti misure già attive nell'ente e declinate nella sottosezione rischi corruttivi del PIAO:

- mappatura processi a rischio alto ed in particolar modo i processi relativi alle risorse dei fondi PNRR/Fondi strutturali
- elaborazione misure preventive anche specifiche, nella sezione rischi corruttivi, se ritenuto opportuno e/o necessario
- condivisione dei quaderni digitali e dei flussi digitali escludendo in tal modo che vi possa essere l'isolamento delle mansioni
- mantenimento dell'ufficio gare in staff a tutti i servizi comunali per quanto concerne le acquisizioni di beni, servizi e forniture; il personale dell'ufficio gare, abilitato a svolgere indifferentemente tutte e/o singole fasi degli affidamenti, opera in staff e condivisione dei flussi;
- seppure la dotazione organica non sia adeguata alle dimensioni dell'ente ed ai servizi erogati, soprattutto nei periodi di maggiore afflusso turistico, la lavorazione dei procedimenti viene effettuata dagli istruttori che sottopongono l'atto finale alla doppia verifica del titolare di posizione organizzativa e del dirigente che appone la propria firma;
- i servizi informano il responsabile anticorruzione di ogni affidamento in via di urgenza;
- standardizzazione dei modelli di atti al fine di evitare la discrezionalità amministrativa e facilitare i controlli interni;
- periodiche conferenze dei dirigenti per dirimere particolari problematiche di interesse trasversale.

Ulteriori misure:

l'art. 4D del Regolamento sui controlli interni in via successiva prevede che il segretario sottoponga al controllo a campione gli atti ivi elencati nella percentuale del 3% del totale e che possa, a sua descrizione, procedere al controllo di ulteriori atti ritenuti ad alto rischio corruzione. Verranno sottoposte a verifica tutte le determinazioni a contrarre che riguardano assegnazione di appalti a valere sui fondi del PNRR o altri contributi; ogni dirigente individuerà il personale che curerà la comunicazione di tali atti al segretario/rpct entro 8 giorni dall'adozione.

- ciascun RUP di interventi finanziati dal PNRR o altri Fondi strutturali, comunicherà semestralmente (entro luglio ed entro gennaio) alla Conferenza dirigenti lo stato di attuazione dei relativi procedimenti
- potenziamento della formazione per il ricorso al mercato elettronico affinché più dipendenti possano svolgere la medesima attività
- inserimento nella sezione amministrazione trasparente – sottosezione Altri contenuti – Dati ulteriori - di apposita informativa di trasparenza riguardante gli interventi finanziati dal PNRR. Ciascun dirigente i cui servizi sono destinatari di finanziamento individuerà il personale che ne curerà il popolamento
- inserimento nella Intranet del comune di apposita sezione informativa sui fondi e sugli interventi finanziati dalle risorse predette;
- prevenzione del conflitto di interesse: elaborazione di modulistica specifica in tema di

contrasto dei conflitti di interesse; in punto si richiamano per l'applicazione l'art. 36 del D.Lgs.36/2023, le indicazioni del PNA 2022 oltre alle Linee guida del MEF già richiamate, nonché la circolare del MEF n. 30/2022.

Anche i soggetti esterni, cui sono affidati incarichi in relazione a uno specifico contratto, sono tenuti a rendere la dichiarazione per la verifica dell'insussistenza di conflitti di interessi. I dipendenti rendono la dichiarazione riferita alla singola procedura di gara al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP.

Il RUP renderà la dichiarazione al soggetto che lo ha nominato o al proprio dirigente e se coincidente con quest'ultimo al RPCT; in caso di soggetti esterni, le dichiarazioni sono rese al responsabile dell'ufficio competente alla nomina e al RUP.

Dell'avvenuta acquisizione agli atti delle dichiarazioni di assenza di conflitto va data evidenza nella determinazione di affidamento/aggiudicazione.

Sono fatte salve le dichiarazioni sull'assenza di conflitto da rendersi secondo le norme consuete (art. 6bis L. 241/90, art. 6 D.P.R. 62/2013).

Particolare rilievo assume la verifica delle dichiarazioni in tutti i casi in cui sorga il dubbio che quanto dichiarato non corrisponda al vero. In questi casi il soggetto competente è tenuto ad avviare i controlli del caso.

Ed inoltre:

- **Trasparenza:** al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, ha previsto per le amministrazioni centrali obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione. Sebbene i soggetti attuatori siano esenti da tale obbligo, si è ritenuto opportuno, ai fini della massima trasparenza nei confronti della collettività, in analogia prevedere un'apposita area tematica sul sito del comune denominata "Attuazione Misure PNRR" ove gli uffici interessati da interventi finanziati con fondi PNRR o strutturali, fermi gli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013, pubblicheranno ogni atto, provvedimento, dato relativo ai singoli progetti. Per quanto concerne la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente valgono le regole vigenti.
- **Modelli di atti:** Redazione di schemi tipo di atti (determinazioni a contrarre, determine di impegni di spesa, liquidazioni, etc.) a disposizione degli uffici;
- **Procedure contabili:** gli uffici presteranno la massima attenzione riguardo le procedure contabili dei fondi PNRR a partire dall'adeguamento dei documenti di programmazione - verifica circa la sostenibilità degli oneri correnti delle progettualità PNRR – corretta qualificazione delle entrate del PNRR in sede di accertamento, natura vincolata delle stesse e rispetto del vincolo di cassa - prenotazione degli impegni e utilizzo dei ribassi d'asta (aspetti contabili) – tracciabilità dei pagamenti, regolarità – amministrativa/contabile, etc.
- **Controllo di gestione:** in sede di definizione degli indici/indicatori dei Centri di costo, individuazione di indici significativi in materia di raffronto costi/risultati per gli interventi a valere sul PNRR;
- **Regis:** gli uffici interessati provvederanno ad alimentare tempestivamente la piattaforma
- **Formazione:** programmazione di azioni formative in materia di prevenzione della corruzione

e applicazione puntuale di tutte le misure generali e specifiche in materia di processi dell'area di rischio Contratti pubblici previste dalla sezione Rischi corruttivi.

Si rimanda, infine, all'applicazione della normativa in materia, del PNA 2022, delle circolari e Linee guida infra citate e della sottosezione rischi corruttivi e performance del presente PIAO 2024/2026.